

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389347

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Architettura

CTG - Categoria disciplinare ARCHITETTURA RELIGIOSA

OGD - Definizione bene chiesa

OGT - Tipologia/altre specifiche rupestre

OGN - Denominazione/titolo Chiesa di Sant'Angelo

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia BA

LCC - Comune Santeramo in Colle

LCI - Indirizzo contrada Talpullo-Cortefinocchia

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 16.704105758

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 40.824702912

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data 2024

GPBU - Indirizzo web (URL)

<https://maps.app.goo.gl/V3JFBqHmSEkgtYB38>

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZR - Riferimento

Cronologia complessiva

DTZG - Fascia cronologica /periodo

SECOLI/ ARCHI DI SECOLI/ XII-XIV

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione del bene

la grotta di Sant'Angelo, ricavata naturalmente dal fenomeno del carsismo e frequentata durante il Medioevo come uno dei più importanti siti del culto micaelico in Puglia, testimoniato da numerose iscrizioni e graffiti incisi sulle pareti calcarenitiche; croci grandi e piccole, croci di sant'Andrea, monogrammi e lettere dell'alfabeto greco. L'unico intervento architettonico alla cavità naturale è un'edicola, una nicchia a fondo piano chiusa in alto da un arco a tutto sesto ricavata dal calcare, sul fondo della quale si leggono due strati di pittura murale, raffiguranti il santo arcangelo titolare, sorretta da semicolonne con capitello tronco-piramidale. L'edicola è databile intorno al tardo XII-XIII secolo, ma gli storici affermano che il culto sia da anteporre all'edificazione della stessa. L'icona che impreziosisce l'edicola, di cui sono superstiti alcuni frammenti, inquadra la figura del titolare della chiesa-grotta arcangelo Michele; posizionato frontalmente con le ali aperte, l'arcangelo, di cui è perduto il volto, porge nella mano sinistra un globo mentre con la mano destra brandisce la lancia che trafigge il drago-demonio, dalla bocca canina e il corpo serpentiforme. La decorazione pittorica riferita al soffitto voltato, subito dopo l'ingresso, rappresenta la Discesa dello Spirito Santo, simbolicamente resa da una colomba con aureola; più in basso è raffigurato un Cristo Pantocrator in trono sormontato da un baldacchino, ai lati del quale compare la schiera dei dodici apostoli. Le immagini, visibilmente sciupate, ma leggibili, mostrano due strati pittorici di medesimo soggetto, eseguiti probabilmente tra XII-XIII secolo, il più antico, e XIII-XIV secolo il secondo. Sulla parete sinistra della grotta si deduce che fu operato un piccolo scavo, o un trattamento della parete, per l'alloggiamento dell'icona della Vergine con Bambino, accompagnata dall'arcangelo Michele e san Giovanni Battista, anch'essa guasta, ma ricostruita iconograficamente dagli storici dell'arte.

ELR - Iscrizioni/elementi di rilievo

Tra le incisioni operate sulle pareti della grotta, realizzate presumibilmente dai pellegrini di passaggio, si riconoscono alcune croci di simbologia tuttora da decifrare e riferire a certa datazione; croci monogrammatiche (monogramma di Cristo Chi-Ro), croci inscritte in rombi, croci in scudi, Pentalfa (stella a cinque punte inserita in un cerchio), e il segno geometrico di un esagono. Le iscrizioni, come inni e preghiere in favore di Cristo, sono presenti, seppur frammentarie, in lingua greca e latina. Quelle in lingua greca farebbero pensare ad una frequentazione del santuario precedente all'XI secolo, prima della fine del dominio bizantino delle terre dell'Italia meridionale, ma non è escluso che le iscrizioni possano essere anche di datazione successiva.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura

altezzaxlunghezzaxlarghezza

MISU - Unità di misura

m

MISM - Valore	nr
CDG - Condizione giuridica	dato non disponibile
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	no
INT - Interesse culturale	bene di interesse culturale non verificato
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	New_1717499209726
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Grotta di Sant'Angelo, Santeramo in colle (BA).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID1063_01.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Fiorentino G., Dell'Aquila F., «Un centro di culto micaelico nella grotta di Sant'Angelo a Santeramo», in Vetera Christianorum. Rivista del Dipartimento di studi classici e cristiani dell'Università degli studi di Bari, n. 43, 2006, fasc. 2, 2006, pp. 267-281.
BIB - Bibliografia/sitografia	AA.VV., D'Elia M. (a cura di), «Il santuario di Sant'Angelo a Santeramo», in Atti dell'Incontro per la valorizzazione dei beni culturali del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Santeramo in Colle, 16 Aprile 2005), Bari 2008, pp. 113-145.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Siciliano, Marta
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia